

PRIMO PIANO

A1, Pattuglia della polizia travolta mentre sta prestando soccorso ad un'auto incidentata

Grave incidente si è verificato ieri pomeriggio sull'autostrada A1 al chilometro 525 nel territorio di Fiano Romano



24.11.2013 - Intorno alle 15.00 una Land Rover, per cause ancora al vaglio, è sbandata finendo in testa coda sulla corsia di emergenza. Pochi minuti più tardi un'auto della polizia è arrivata sul posto dell'incidente e si è quasi fermata a fianco dell'auto incidentata per verificare la gravità del sinistro. La pattuglia della polizia è stata però travolta una bmw che procedeva a forte velocità. In gravi condizioni uno dei due poliziotti che è stato trasferito in ospedale. Il conducente della bmw è invece rimasto incastrato nell'auto ed è stato necessario l'intervento di un'altra pattuglia della polizia per estrarlo. L'uomo è stato trasferito anch'egli in un ospedale romano. Buone invece le condizioni della famiglia che viaggiava sulla Land Rover. Traffico comunque bloccato per quasi un'ora.

Fonte della notizia: frosinoneweb.net

NOTIZIE DALLA STRADA

Omicidio stradale, qualcosa si muove



Introdurre pene più severe per chi causa un incidente sotto effetto di sostanze stupefacenti e alcol. Se ne parla da più di tre anni, sono state raccolte 75 mila firme e gli appelli delle associazioni si moltiplicano. Siamo giunti (quasi) al traguardo

di Silvia Bonaventura

"Prima dell'estate avremo questa norma nel codice stradale. Nel contempo l'omicidio stradale entrerà anche nel codice penale: è già al lavoro un gruppo tecnico per inserire finalmente questa norma nei codici", sono queste le parole del sottosegretario ai Trasporti Erasmo D'Angelis all'avvio dell'iter parlamentare per la modifica del Codice della strada, partito a inizio novembre alla Camera in Commissione Trasporti presieduta da Michele Meta, e tutt'ora in corso. Sono tanti gli aspetti da modificare, a partire dal testo vigente "di difficile lettura anche per gli addetti ai lavori con 230 articoli, norme tecniche, prescrizioni e disposizioni in larghissima parte da aggiornare anche nella terminologia come ad esempio "velocipede", che sarà trasformato in "un Codice molto più snello, chiaro e leggibile, con 70-80 articoli e che avrà la massima diffusione, soprattutto nelle scuole", sottolinea D'Angelis.

E a garanzia della volontà di cambiare le cose, in seguito all'interrogazione parlamentare presentata recentemente dagli onorevoli del Pd Luca Lotti e Alessia Rotta, nella quale si

chiedeva se "si intendano assumere ulteriori iniziative volte a garantire una riduzione dell'incidentalità dovuta ad abuso di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope", la risposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata chiara: "Anche alla luce di quanto recentemente affermato dal ministro Lupi e dal ministro Alfano si sta ulteriormente verificando la praticabilità e l'efficacia, nei casi più gravi, dell'introduzione dell'omicidio stradale e del cosiddetto ergastolo della patente". Finalmente un segnale positivo per tutti coloro che si sono impegnati in questi anni per l'introduzione del reato di omicidio stradale (per firmare l'appello www.omicidiostradale.it). Ogni giorno in Italia 10 persone perdono la vita in seguito a un incidente stradale (dati diffusi dall'ultimo rapporto Aci-Istat http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2013/11/21/news/aci-istat_nel_2012_meno_incidenti_e_morti_sulle_strade_italiane-71533143/).

Il più alto numero di sinistri mortali si verificano di notte, nel weekend, e sono causati da guidatori che risultano poi, nella maggioranza dei casi, positivi agli alcool test e alle analisi sugli stupefacenti. "E' certamente molto positivo il dimezzamento di morti e feriti negli ultimi anni grazie a maggiori controlli con alcooltest, patente a punti e un forte impegno di Polstrada e forze dell'ordine, ma il 2012 si è chiuso con 3.650 morti e 260.500 feriti e negli ultimi 12 anni per incidenti stradali in Italia sono morte 63.941 persone con 3.918.352 feriti e invalidi, con costi umani e sociali elevatissimi e una spesa sanitaria per il solo soccorso per oltre 600 milioni l'anno. E' come se fosse sparita una città come Siena e se fossero feriti o invalidi tutti gli abitanti di Roma", fa notare il sottosegretario D'Angelis, che proprio a fronte di questi numeri ha garantito "pene più severe per chi provoca incidenti mortali guidando sotto gli effetti di alcool e droghe. Con l'introduzione dell'omicidio stradale nel codice penale si passa dai 3-10 anni di reclusione previsti ora per l'omicidio colposo a 8-18 anni: in pratica le pene triplicano. Come minimo, quindi, per chi delinque sono previsti sei anni di carcere". Basta con l'omicidio colposo in caso di guida sotto effetto di sostanze. Un incidente può capitare a chiunque, ma se ci si mette al volante ubriachi o drogati si è consapevoli di essere potenziali assassini e si sceglie di mettere a rischio volontariamente non solo la propria vita ma anche quella di altri innocenti.

"L'obiettivo principale - continua D'Angelis - è ridurre e fermare le stragi sulle nostre strade, mettendo fine alla leggerezza delle sanzioni per chi guida sotto gli effetti di alcool e droghe provocando morti e feriti. Prevediamo pene molto dure e severe per dare un segnale di svolta". Affinché casi di impunità legale, come quello del guidatore ubriaco che ha ucciso Libero Marchi e

Paola Moretti, (http://www.repubblica.it/motori/sezioni/attualita/2013/10/31/news/omicidi_stradali_ingiustizia_italiana-69901629/) non si ripetano più nel nostro paese.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://www.repubblica.it)

Il giallo di Trastevere: sospetti non prove, caso archiviato dopo 10 anni

ROMA 25.11.2013 - Il giallo di Trastevere si complica e, almeno per ora, torna nella lista degli omicidi insoluti nella Capitale. Dopo la svolta sulla morte di Claudia Agostini, la quarantenne trovata nell'ottobre 2003 senza vita sotto casa, in via della Lungara, e per anni creduta travolta da un pirata della strada, la procura è stata costretta a fare un passo indietro. Il pm Nicola Maiorano che l'anno scorso, a sorpresa, aveva iscritto nel registro degli indagati per omicidio volontario il convivente della Agostini, Leonardo Bellatti, ora ha chiesto l'archiviazione del caso. «All'esito delle indagini più recenti possono dirsi considerevolmente aumentati i sospetti nei confronti di Bellatti - scrive il magistrato, precisando però - Sospetti che tuttavia non si sono trasformati in elementi concreti ed univoci, suscettibili di verifica dibattimentale. Da qui la richiesta di archiviazione». Insomma le prove, a distanza di anni, non sarebbe sufficienti. E i sospetti non bastano.

EQUIVOCI ED ERRORI Colpa, secondo il pm, di «una serie di equivoci e di interpretazione errate» dei primi passi dell'indagine «a partire da una prima consulenza medico-legale totalmente destituita di fondamento». All'inizio infatti si ipotizzò la morte naturale, poi l'investimento stradale, quindi la precipitazione dal terrazzo condominiale e persino l'aggressione da parte di esperti di arti marziali. A far riaprire il caso, puntando il dito contro il genero, era stato nel 2010 Athos Agostini, il padre della vittima. Lo Sco, il Servizio centrale operativo della Polizia, aveva indagato e confermato. «La sottovalutazione del suo ruolo -

ribadisce Maiorano - si spiega con il complessivo sviamento dovuto dal responso medico-legale che parlò di conseguenza di morte per sinistro stradale».

LA DIFESA Per Leonardo Bellatti, assistito dall'avvocato Carlo Arnulfo è, comunque, la fine di un incubo. Bellatti, tra i pochi quella notte a non aver sentito un tonfo sordo nel palazzo, ha sempre sostenuto di aver saputo della morte della compagna solo quando è scattato l'allarme. «La credevo a letto accanto a me. Per me è stato un inspiegabile suicidio» si è giustificato. Secondo la difesa, invece, Claudia Agostini sarebbe morta intorno alle 5 del mattino, come attestato dal medico del 118 intervenuto un paio di ore dopo. Per il padre di Claudia Agostini, una insegnante di inglese come il suo compagno, la figlia era stata uccisa nel palazzo e poi trascinata fuori, tra due macchine. Gli anatomopatologi Carella Prada e Amoroso invece avevano escluso l'investimento, l'incidente all'interno del palazzo e puntato alla caduta dal terrazzo. «Tesi - ad avviso della procura - che suscita alcune perplessità visto che il cadavere è stato trovato supino e con le braccia conserte, posizione incompatibile con la precipitazione». Dieci anni di indagini per ora hanno portato a una sola certezza: la sera prima la vittima aveva avuto una lite con il convivente.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

In diminuzione il numero dei bambini che riportano conseguenze negli incidenti



Nel 2012 i bambini nella fascia di età da 0 a 9 anni che hanno riportato lesioni negli incidenti stradali sono diminuiti rispetto all'anno precedente

25.11.2013 - Affidarsi alla freddezza delle cifre quando in ballo ci sono i bambini è una cosa che resta difficile mettere in pratica. In questo caso il compito è meno oneroso poiché le statistiche, una volta tanto, sono riferite a notizie positive. Così scopriamo che nel 2012 i bambini da 0 a 9 anni che hanno riportato lesioni negli incidenti stradali sono diminuiti rispetto all'anno precedente, e più nel dettaglio i bambini rimasti feriti sono stati 6.280, con una diminuzione del 2,2%, mentre i piccini che hanno perso la vita sono stati 27, con una diminuzione del 22,9%.

Le statistiche riportano poi che nel 2012 la diminuzione della mortalità per incidente stradale nella fascia di età da 0 a 9 anni è stata maggiore di quella generale (attestata 5,4%), mentre per quanto riguarda il ferimento, la flessione nel 2012 tra i bambini è stata minore rispetto a quella complessiva (9,3%). Sui dati Aci-Istat il Centro studi Continental ha voluto effettuare un approfondimento prendendo in considerazione le tre categorie di bambini utenti stradali, ovvero come pedoni, passeggeri e conducenti di biciclette.

“Da questo tipo di classificazione – afferma l’analisi – emerge che fra i bambini conducenti di biciclette i feriti a causa di un incidente stradale nel 2012 sono stati 176, con un calo del 14,1% rispetto al 2011; in diminuzione anche il numero di bambini morti e feriti a causa di un incidente stradale nella categoria passeggeri. Le note dolenti arrivano invece dai pedoni: infatti in questa categoria di utenti della strada, a fronte di una mortalità rimasta invariata, il numero dei bambini feriti in un incidente stradale nel 2012 è aumentato del 7,8% rispetto al 2011.

Per quanto riguarda la categoria “passeggeri” è da mettere in evidenza come l’impegno delle case automobilistiche per la tutela degli occupanti di un’auto e delle aziende specializzate in dispositivi di sicurezza per bambini abbia dato frutti importanti, grazie allo sviluppo continuo di sistemi sempre più efficaci per prevenire e, nel caso, diminuire le conseguenze degli incidenti stradali. Ovviamente in questa materia nessun risultato conseguito può essere considerato

soddisfacente, in quanto l'obiettivo rimane quello di azzerare le conseguenze degli incidenti per le persone, ed in particolare per i bambini".

Infine, il Centro studi Continental conclude l'analisi con una considerazione: "Per quanto riguarda le categorie "conducenti" e "pedoni", è necessario ribadire che con una maggiore attenzione dei conducenti dei veicoli, ma anche dei genitori, si potrebbero evitare molte situazioni di pericolo e diminuire così ancora il numero di bambini che riportano conseguenze da incidenti stradali".

Un saggio consiglio, quello della maggiore attenzione, che sicuramente vale anche per i genitori che trasportano i bambini in auto: la scrupolosa osservanza delle norme previste dal Codice della Strada in materia di seggiolini e cinture di sicurezza, aiuterebbe a ridurre le conseguenze degli eventuali incidenti.

Fonte della notizia: repubblica.it

Due minorenni in coma etilico dopo la festa in discoteca A San Marino un ragazzo di 15 anni e l'amica di 16 finiscono in ospedale

di Filippo Graziosi

RIMINI, 25 novembre 2013 - HANNO bevuto fino a stare male. Un bicchiere dopo l'altro, fino a quando non sono finiti in coma etilico. La serata di due ragazzini di San Marino, iniziata con una festa in discoteca, si è conclusa all'ospedale di Stato di Cailungo. Entrambi minorenni, sono arrivati al pronto soccorso poco prima delle 4 di domenica mattina: lui, 15 anni appena, accompagnato dagli amici, lei, 16enne, è arrivata a bordo di un'ambulanza. Entrambi avevano nel sangue oltre 2,5 di tasso alcolemico, cinque volte oltre il limite consentito. Sono stati tenuti in osservazione e trattati con i farmaci dal personale sanitario, poi sono stati dimessi: il 15enne dopo poche ore, mentre la ragazza ha dovuto attendere un po' di tempo in più per smaltire completamente la sbronza. Alla fine per loro nessun danno serio, come invece capitato in passato ad altri ragazzi dopo una notte di eccessi.

I due ragazzi avevano partecipato a uno 'school party' alla discoteca Dna di Borgo Maggiore presa in affitto per la festa dal King Staff. La Gendarmeria del Titano sta indagando per ricostruire i movimenti dei due minorenni e capire dove abbiano bevuto tutto quell'alcol. L'ipotesi più probabile, secondo gli investigatori, è che non l'abbiano fatto all'interno del locale, ma che si fossero portati bottiglie prese altrove per ubriacarsi. Una pratica molto di moda tra i ragazzi per risparmiare soldi e poter bere senza il problema di essere controllati dai baristi. Perché la legge sammarinese in tema di alcol ai minori è molto severa, al pari di quella italiana: chi serve alcolici agli under 16 incorre in un reato penale. Se all'interno del locale avessero servito da bere a 15enne, gli organizzatori della serata passerebbero guai seri.

I Gendarmi al momento non escludono alcuna pista, anche se non credono che all'interno della discoteca abbiano servito alcol a due minorenni, soprattutto al più piccolo. Gli organizzatori della serata sono stati sentiti (vedi box) e hanno escluso il loro coinvolgimento nella vicenda. Qualche dettaglio potrebbe arrivare anche dagli amici che hanno trascorso la serata con i due ragazzini finiti all'ospedale: i gendarmi li hanno identificati e raccolto le loro testimonianze.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Guidare con il maltempo, i consigli dell'Asaps



L'Associazione amici della polizia stradale diffonde un breve decalogo per gli automobilisti che si trovino a dover fronteggiare situazioni di pericolo. Poche norme da tenere a mente per viaggiare in sicurezza anche con forti piogge. E se non è proprio necessario mettersi al volante, meglio rimandare

di Silvia Bonaventura

25.11.2013 - Cosa fare in caso di allagamenti, esondazioni o rischio frane? Molti guidatori già lo sanno, ma un veloce ripasso non fa male a nessuno. Ecco il decalogo dell'Associazione Amici Polizia Stradale con i consigli di guida in condizioni meteo avverse: innanzitutto prima di mettersi al volante è bene informarsi sul meteo che incontreremo lungo tutto l'itinerario da seguire, per prepararsi ad affrontare le varie situazioni che si possono presentare durante il viaggio. Siccome alcuni eventi atmosferici possono mutare "è utile sintonizzare la radio sulle frequenze dedicate all'informazione per gli automobilisti, come Isoradio", per essere aggiornati in tempo reale non solo della percorribilità di alcuni tratti ma anche di eventuali problemi o deviazioni per incidenti.

"Nel caso di allerta meteo della Protezione civile o della Polizia stradale", continuano dall'Asaps, "sarebbe meglio evitare di mettersi in viaggio se non strettamente necessario", anche per evitare di intralciare i soccorsi. Ma se proprio non possiamo fare a meno di partire, occhi bene aperti "nel caso in cui si attraversi una zona particolarmente colpita dagli eventi e si abbiano delle avvisaglie di pericolo è meglio fermarsi e cercare un punto dove ripararsi in assoluta sicurezza, evitando di rimanere vicino a ponti, cavalcavia, fiumi, golene". E' importante evitare di fermarsi o rimanere incolonnati anche su strade con scarpate, fossi o cascate d'acqua limitrofe. In quei casi meglio allontanarsi e cercare uno spazio aperto lontano da cadute d'acqua o scarpate scoscese.

Anche i sottopassaggi con forte pendenza andrebbero evitati, il maggior pericolo in quei casi è di non riuscire a stabilire la profondità e il livello dell'acqua e finire inghiottiti dalla pozza. "Se si hanno bambini o anziani a bordo, portare al seguito acqua, latte e biscotti per improvvise e prolungate interruzioni del traffico. Non si parte per una guerra, ma una condizione improvvisa e difficile possiamo trovarla lungo il nostro percorso", proseguono dall'Associazione.

Le ultime indicazioni dell'Asaps sono di carattere più generale: "Il giubbotto retroriflettente dovrà essere sempre tenuto a portata di mano e non nel bagagliaio. Ricordarsi di avere calzature adeguate e parapiovia. E' utile anche avere al seguito una torcia elettrica (funzionante), una fune robusta e lunga almeno 5-6 metri e il cellulare sempre carico per chiamare i numeri di emergenza". E va da sé che, al di là delle condizioni estreme, moderare la velocità e limitare al massimo le distrazioni siano buone norme da seguire sempre, sia con la pioggia che con il sole.

Fonte della notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Polizia, controlli sul Garda: sei patenti ritirate

24.11.2013 - Controlli di routine della polizia stradale la scorsa notte nella zona di Desenzano del Garda nelle vicinanze di discoteche e ritrovi notturni. Novantadue i veicoli controllati 92, 99 persone identificate. Sono state ritirate sei patenti per guida in stato di ebbrezza; il totale dei punti decurtati è stato di 60. Un automobilista aveva il tasso alcolemico superiore a 1,50 grammi per litro di sangue, per cui rischia la sospensione della patente di guida da uno a due anni.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

Una mostra da non perdere: "Altra strada non c'è"



24.11.2013 - "La Polizia stradale è un esempio e un sistema per la sicurezza. È una specialità che riguarda una specificità della Polizia di Stato, quella della sicurezza stradale. Da loro, quando sono stato direttore centrale delle specialità ho imparato cosa significa sicurezza stradale" ha detto il capo della Polizia Alessandro Pansa, intervenuto oggi pomeriggio all'inaugurazione della mostra fotografica "Altra strada non c'è", una raccolta di scatti che ritraggono gli operatori della Polizia stradale in occasione del 66° anniversario dell'istituzione della Specialità. L'esposizione, allestita all'interno della Scuola superiore di polizia a Roma, in via Pier della Francesca n.3, racconta attraverso alcune "parole chiave" l'attività degli uomini e delle donne della Polizia stradale. Accanto ad immagini d'epoca con attori e personaggi televisivi degli anni Cinquanta, ci sono scatti con la Lamborghini con la livrea della Stradale, scatti degli uomini della scorta del Santo Padre, foto degli operatori al lavoro, spesso durissimo, negli incidenti stradali.

Fonte della notizia: repubblica.it

VIOLENZA STRADALE

Ronco Scrivia, "Duel" in A7: camionista ubriaco tampona automobilista

RONCO SCRIVIA 25.11.2013 . Nel film di Steven Spielberg, Duel , un automobilista scappava nell'assolato deserto americano da un bisonte della strada che misteriosamente lo inseguiva per speronarlo. Le curve della A7 tra Isola del Cantone e Ronco Scrivia non avranno il fascino degli sconfinati panorami americani ma per R.G.B., 45 anni di Genova, l'inquietudine e lo spavento che alcuni giorni fa ha provato alla guida della sua Citroen sono stati probabilmente i medesimi del protagonista del film in fuga da quel camion. Erano circa le 19.30 quando, percorrendo la carreggiata sud in direzione di Genova, l'uomo non si è accorto della segnaletica provvisoria che preannunciava un restringimento di carreggiata. Di lì a poco le due corsie sarebbero diventate solo una. Come spesso accade, l'automobilista ha cercato di guadagnare più strada possibile prima di incolonnarsi con gli altri e, in barba al divieto di sorpasso, si è infilato nel cantiere proprio all'ultimo. Nel far ciò ha tagliato la strada ad un mezzo pesante, una cisterna carica di gasolio e benzina che in quel momento era proprio all'altezza del cantiere. Manovra pericolosa e azzardata a parte, passibile di sanzione ma fortunatamente senza conseguenza, R.G.B. Ha proseguito la marcia verso Genova, ma poco dopo ha visto nello specchietto retrovisore la sagoma del trattore stradale alle sue spalle diventare sempre più grande: quel mezzo si stava avvicinando. Due colpi nella parte posteriore distinti ed in successione, inspiegabili e inattesi. Il tentativo di allontanarsi da quel mezzo e la telefonata alla Polizia Stradale per raccontare quanto stava succedendo, gridando aiuto. Pochi chilometri e due lampeggianti blu sono spuntati all'orizzonte intimando l'ALT all'automobilista e all'autoarticolato che lo inseguiva; gli agenti li hanno invitati a seguirli fino al casello di Genova Bolzaneto. Dal mezzo pesante è sceso F.M., 45 anni di Varese, che ha iniziato a inveire contro l'automobilista e ha evidenziato subito qualcosa che non andava. Per gli autisti professionali come lui il limite di alcol nel sangue sia 0,00 g/l, ma invece sul display sono apparse cifre sbalorditive: 1,95 g/l e 1,51 g/l di alcol nel sangue, quattro volte e tre volte il limite a lui concesso, ovvero zero. Immediatamente è scattata la denuncia e il sequestro del carico di benzina e gasolio. In Duel alla fine la cisterna esplodeva giù da un canyon, questa volta fortunatamente il finale è stato ben diverso.

Fonte della notizia: genova24.it

INCIDENTI STRADALI

Falciata all'uscita del discopub: muore una 18enne di Cordignano

La ragazza ricoverata nella notte è morta stamattina per le gravi ferite. Alcoltest negativo per la guidatrice

CONEGLIANO 25.11.2013 - Falciati entrambi dall'auto mentre uscivano dal "Mamilla". Lui, Mattia, 23 anni di Tarzo, se l'è cavata senza gravi conseguenze. Ma non è andata purtroppo nella stessa maniera per lei. La diciottenne Elena Brunello di Cordignano in gravissime condizioni all'ospedale di Conegliano è morta stamattina a seguito delle ferite riportate. Un vero e proprio dramma quello che ha concluso una delle tante allegre serate al "Mamilla", il noto locale di Conegliano frequentatissimo dai giovani dell'hinterland. Erano circa le 2.30 di domenica mattina e tanti erano i ragazzi che si stavano intrattenendo all'esterno del locale che aveva appena chiuso battenti. Ad un tratto è sopraggiunta un'auto. Scarsa visibilità e asfalto reso viscido dalla pioggia hanno probabilmente avuto un ruolo determinante in ciò che è improvvisamente accaduto. Forse la 21enne A.D.R. di Conegliano, che si trovava alla guida di una Fiat Punto, non ha fatto nemmeno a tempo di frenare e ha travolto i due giovani. La guidatrice è stata sottoposta ad alcoltest, rivelatosi negativo. Elena Brunello frequentava l'ultimo anno all'istituto "Marchesini" di Sacile (Pordenone).

L'ADDIO DEGLI AMICI SU FACEBOOK "Ragazzi dobbiamo andare avanti. Tutti insieme. Dobbiamo farlo per lei. Le volevamo bene e lei voleva bene a noi. Si che è durissima soprattutto per te Valentina ma dobbiamo stringerci e superare questo dolore. Lei ci vuole felici. Un grande abbraccio va al nostro grande Mattia che ha rischiato la vita per salvarla e per grazia del signore e' qui con noi!! Dai ragazzi. Tutti insieme! Per lei! Vi voglio bene! Omar Paolo Simone Ivan Sara Yvelisse Umberto Sara e tutti quanti!! Ciao Elena" "Mi mancherai davvero brunello.. Non riesco a smettere di pensarti!!"

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Schianto sull'A1: muore in ospedale ladro che fuggiva dalla polizia

25.11.2013 - Si aggrava il bilancio dell'incidente stradale avvenuto all'alba di lunedì scorso sull'A1 all'altezza di Cassino. Ieri mattina è deceduto il terzo passeggero dell'Audi A6 che per sfuggire alla polizia, dopo aver rubato rame alla Videocon di Anagni, si è scontrata contro un Tir. Aveva 23 anni e risiedeva in provincia di Napoli: ha lottato per sei giorni, ma alla fine è morto all'Umberto I di Roma dov'era stato ricoverato poche ore dopo quel terribile scontro. Tre dei quattro occupanti di quell'Audi, dunque, sono morti, si è salvato solo il conducente di 27 anni, sempre romeno, arrestato con l'accusa di omicidio colposo e resistenza a Pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidente stradale nel Brindisino: un morto e due feriti gravi

BRINDISI 25.11.2013 - Un morto e due feriti gravi in un incidente stradale nel brindisino. La vittima è Paolo Puricella, di San Pancrazio Salentino, 30 anni. Il giovane era alla guida di una Bmw che si è scontrata con una Lancia Lybra su cui viaggiavano due fratelli, ricoverati all'ospedale di Brindisi in gravi condizioni. L'incidente è avvenuto all'altezza dell'incrocio fra la strada provinciale che collega Brindisi a San Donaci e la Mesagne-Tuturano. Ancora da chiarire le cause dell'incidente: sul posto per i rilievi di rito la polizia stradale di Brindisi.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Si schianta in auto contro il guardrail Muore un 33enne di Perdasdefogu

Incidente mortale dopo le 18 di domenica: un giovane di Perdasdefogu ha perso il controllo dell'auto finendo contro il guardrail.

25.11.2013 - Un 33enne di Perdasdefogu, Alessandro Murgia, alla guida di un'Alfa 147, ha perso il controllo dell'auto nella strada che porta a Escalaplano. L'impatto contro il guardrail è stato devastante. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco che hanno lavorato per togliere il corpo del giovane dalle lamiere. Inutile l'intervento del personale del 118. I carabinieri stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente. Al momento dello schianto nella zona stava piovendo.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Tampona un tir in autostrada, muore un 47enne

25.11.2013 - L'autostrada A4, la più trafficata d'Italia, teatro di un altro incidente mortale: alle 3 di notte di lunedì 25 novembre un 47enne slovacco alla guida di una Skoda ha tamponato all'altezza di Brescia Centro un tir ed è morto sul colpo. Ferito ma non in pericolo di vita il passeggero, un suo connazionale di 52 anni. Altri disagi sull'autostrada alle 7.30 di questa mattina: un mezzo pesante si è ribaltato a Brescia Ovest creando code e rallentamenti. Il mezzo è stato spostato in tarda mattinata.

Fonte della notizia: brescia.corriere.it

Scontro frontale a Maerne, grave una 27enne: colpita dall'airbag Pauroso frontale sabato notte: feriti tre giovani La più grave è stata investita dallo scoppio dell'airbag

di Nicola De Rossi

MARTELLAGO 25.11.2013 - Pauroso frontale a Maerne, con tre giovani finiti all'ospedale - una 27enne in prognosi riservata - , ma se la caveranno tutti, miracolosamente. Il sinistro è successo mezzora dopo la mezzanotte di sabato presso il civico 90 di via Ca' Rossa, tratto della Sp 38, al confine col comune di Salzano. Per cause al vaglio dei carabinieri di Noale, intervenuti con il supporto dei colleghi di Mirano e che hanno disposto i test alcolemici e tossicologici sui due conducenti (i risultati tra qualche giorno), una 28enne di Spinea, S.L., che proveniva da Robegano con una Citroen C2, all'uscita da un curvone sull'asfalto bagnato ha perso il controllo dell'auto invadendo la corsia opposta, dove sopraggiungeva una Suzuki Ignis condotta da un 27enne di Mestre, E.S., e con a bordo L.T., coetanea, pure di Mestre. Tremendo l'impatto: le utilitarie sono andate distrutte, con detriti sparsi ovunque, gli airbag sono esplosi e la C2, senza più il muso, dopo una piroetta si è rigirata nella direzione opposta. È scattato l'allarme e, oltre ai carabinieri, sono accorsi i vigili del fuoco di Mestre e Mirano e i sanitari del Suem di Mirano con due ambulanze per portare i feriti all'ospedale. La conducente della C2, rimasta imprigionata nell'abitacolo, è stata estratta dai pompieri ma non ha riportato ferite gravi: è ricoverata in Ortopedia a Dolo con una prognosi di 15 giorni. E.S. è uscito dalla Suzuki con le sue gambe e ieri è stato dimesso, mentre la 27enne che viaggiava con lui, L.T., tirata fuori dai paramedici, è persa subito la più grave per un'emorragia interna all'addome, forse legata allo scoppio dell'airbag. In nottata è stata operata e i medici si erano riservati la prognosi, ma dovrebbe cavarsela in un paio di settimane: è ricoverata in Chirurgia a Mirano. Il tratto di strada, diventato pericoloso per l'olio e il carburante fuoriusciti, è presidiato a dai vigili del fuoco di Mirano, è rimasto chiuso fin dopo le 5, finché gli operai della Provincia non lo hanno ripulito.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Schianto a Fonte, e l'auto finisce dentro un negozio Lo scontro alle 23.30 di sera quattro feriti, altri incidenti nella mattinata di oggi a Treviso e lungo la Castellana

25.11.2013 - Scene da film ieri sera a Fonte, in Piazza Onè dove una Mercedes e una BMW si sono scontrate per cause ancora al vaglio delle Forze dell'ordine. Coinvolte nello schianto 4 persone di cui 3 trasportate al pronto soccorso di Castelfranco..I feriti fortunatamente non sarebbero gravi, spettacolari però le conseguenze dello scontro che ha fatto precipitare la Mercedes all'interno di un negozio in disuso L'auto ha divelto la serranda e la vetrata facendo

tremare le pareti dell'itero edificio, un immobile di 3 piani fuori terra fortunatamente disabitato. Sul posto l'immediato intervento dei vigili del Fuoco che hanno messo in sicurezza il negozio dopo aver estratto la macchina. Sul posto i Carabinieri di Riese Pio X e il 118 di Castelfranco. Un altro incidente in mattinata lungo la Noalese a Treviso e lungo la Castellana. Due scontri che hanno causato rallentamenti al traffico

Fonte della notizia: tribunatreviso.gelocal.it

Scontro sulla 229 del lago d'Orta a Vaprio d'Agogna

di Monica Curino

VAPRIO D'AGOGNA, 25 NOV – Incidente stradale con il coinvolgimento di due autovetture poco prima delle 21,20 di ieri sera, domenica 24 novembre, lungo la strada provinciale 229 del lago d'Orta, nella zona di Vaprio d'Agogna, nel Novarese. Qui, per cause al vaglio delle Forze dell'ordine intervenute sul posto, una pattuglia della Polizia stradale, due autovetture si sono urtate. A bordo dei due mezzi, da una parte una famiglia di alcune persone, dall'altra solo il conducente. Sul posto si è prontamente recata un'ambulanza del 118, che ha prestato soccorso ai feriti, uno dei quali, dalle prime informazioni, sarebbe piuttosto grave. Sul posto anche i carabinieri, per monitorare la viabilità. La strada ha dovuto essere chiusa per qualche tempo. I vigili del fuoco sono intervenuti per liberare dalle lamiere i feriti.

Fonte della notizia: oknovara.it

Incidente stradale a Porta Venezia: auto si schianta contro semaforo e si ribalta

25.11.2013 – Spaventoso incidente stradale nella notte tra domenica e lunedì a Porta Venezia. Lo segnala un lettore, testimone oculare dello schianto. Secondo il suo racconto, intorno alle tre del mattino una Opel Astra che proveniva da viale Majno verso piazza Oberdan e viale Vittorio Veneto ha centrato un semaforo e si è alzata con le ruote posteriori. L'auto si è ribaltata all'incrocio, davanti a uno dei caselli daziari di Porta Venezia. Sul posto un'automedica, un'ambulanza, i vigili del fuoco e la polizia locale. Alla guida un giovane.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Crotone, diciassettenne guida auto del padre si ribalta e muore: illeso un ragazzo che era con lui

CROTONE 24.11.2013 - Un ragazzo di 17 anni è morto in un incidente stradale avvenuto sulla strada provinciale che collega Cirò a Cirò Marina, nel crotonese. Il minore era alla guida di una Fiat Croma che, per cause in corso di accertamento, si è ribaltata. A causa del violento impatto il diciassettenne è morto all'istante. A bordo del mezzo c'era anche un secondo ragazzo che è rimasto illeso. Sul luogo dell'incidente stradale sono intervenuti i carabinieri.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Incidente stradale in via Jacopino da Tradate, cade dalla moto: grave

Un uomo di 45 anni è rimasto gravemente ferito a seguito di un incidente stradale avvenuto in via Jacopino da Tradate a Milano. Il fatto si è verificato intorno alle 20.30 di domenica

24.11.2013 – Un uomo di 45 anni è rimasto gravemente ferito a seguito di un incidente stradale avvenuto in via Jacopino da Tradate a Milano. Il fatto si è verificato intorno alle 20.30 di domenica, secondo quanto segnalato dall'Azienda regionale emergenza urgenza. Dalle prime informazioni pare che il ferito sia caduto con la sua motocicletta accidentalmente. Sul posto un'automedica e un'ambulanza del 118 per soccorrere il centauro che è stato trasportato all'ospedale Luigi Sacco. La polizia locale ha effettuato i rilievi sul luogo della caduta.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Le conseguenze sulla guida**Usa, salgono i casi di guida pericolosa sotto effetto della marijuana (legale)****A gennaio lo Stato di Washington l'ha legalizzata: oltre 700 arresti per guida in stato di alta concentrazione di THC**

25.11.2013 - Da gennaio a oggi i controlli della polizia stradale dello Stato di Washington, Usa, hanno raccolto 745 responsi positivi al test che controlla i livelli di THC, il principio attivo della cannabis. Un'impennata nel numero di casi di autisti scoperti con un tasso superiore ai limiti di legge nel sangue e di quelli arrestati perché potenzialmente un pericolo per la sicurezza propria e degli altri. Negli ultimi due anni i casi di positività erano stati mille in 24 mesi, ora si è passati a 745 in 9 mesi e numeri simili, nonostante sia ormai risaputo che la polizia ha potenziato i controlli, arrivano anche dallo stato del Colorado, che ha ugualmente scelto la via della liberalizzazione. In entrambi i casi dunque si tratterebbe di una conseguenza - sostengono polizia e gruppi di pressione - dell'apertura da inizio 2013 del mercato della marijuana per fini ricreativi.

IL COMMERCIO PARTIRÀ NEL 2014 - Nello Stato di Seattle infatti, che da 15 anni già usava la cannabis per fini terapeutici, insieme con altri 20 Stati che ne consentono in egual misura l'uso esclusivo per scopi medici, è ora possibile per chi ha superato il 21esimo compleanno possedere fino a 28 grammi di marijuana per uso personale. È il risultato della cosiddetta «Initiative-502» (I-502), passata lo scorso anno e diventata legge nella notte di San Silvestro. Mentre il possesso è legale, l'apertura di attività commerciali che potranno vendere al dettaglio marijuana e prodotti da essa derivati è prevista solo per il prossimo anno, e il governo locale sta ora organizzando le licenze per chi produrrà, distribuirà e venderà agli utenti finali questa pianta in tutte le sue declinazioni, dalle sigarette ai beni commestibili.

LIVELLI MASSIMI DI THC - In questo contesto arrivano i numeri appena resi pubblici dalla polizia dello Stato di Washington: mentre il totale delle persone fermate per via dell'uso di stupefacenti, alcol, o medicinali che ne alterano lo stato al volante resta fermo sui 20mila casi l'anno, quel che è aumentato notevolmente da gennaio 2013 è proprio il numero di chi si è messo al volante sotto effetto di marijuana. E questo accade nonostante, appunto, lo smercio legale ancora non sia attivo. La legge dello stato di Washington è altamente restrittiva quanto ai numeri di THC (ovvero il delta-9-tetrahydrocannabinol, responsabile dell'alterazione delle percezioni di chi lo assimila). Mentre per i minori di 21 anni la legge dice che il consumo è assolutamente vietato, per i maggiori invece la quantità massima di THC riscontrata non può superare i 5 nanogrammi per millilitro di sangue.

SOTTO EFFETTO DI DROGA - Secondo alcuni gruppi che lavorano contro la diffusione della cannabis per uso ricreativo, i numeri pubblicati dalla polizia non fanno altro che dimostrare ciò che più si temeva: legalizzare l'uso della marijuana ha fatto sì che nella percezione comune sia passato il messaggio che «fumare è bello». Più concretamente, invece, quel che sta accadendo - e che va dunque combattuto - è che sempre più persone prendano la decisione sbagliata prima di mettersi al volante e si convincano, erroneamente, di poter affrontare la strada sotto l'effetto di droga, alcol, medicinali.

Fonte della notizia: corriere.it

26enne contromano sull'A1, un morto**L'autostrada tra Au e St. Margrethen è rimasta chiusa per circa cinque ore**

ST. MARGRETHEN 24.11.2013 - Un automobilista 26enne che guidava in contromano stanotte verso l'una sull'autostrada A1 nei pressi di St. Margrethen (SG) ha causato un incidente mortale. Il giovane conducente è entrato in collisione con una vettura guidata da una 36enne, che è morta sul posto. Il giovane ha riportato invece ferite serie. L'autostrada tra Au (SG) e St. Margrethen è rimasta chiusa per circa cinque ore.

Fonte della notizia: tio.ch

MORTI VERDI

Tamponamento tra furgone e trattore, un ferito grave tra Altamura e Matera

di Onofrio Bruno

ALTAMURA 25.11.2013 - Un uomo è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto sulla ss 99 tra Altamura e Matera, in territorio altamurano. Si è verificato un tamponamento tra un furgone di una ditta di mobili e cucine ed un trattore con rimorchio. Il ferito si trovava a bordo del furgone, accanto al conducente. E' stato soccorso dal 118 e trasportato in ospedale. Sul posto sta effettuando rilievi la Polizia locale di Altamura. La strada, in direzione di Altamura, è stata parzialmente chiusa al traffico. Sull'asfalto si è rovesciato il carico di olive che era trasportato nel rimorchio e l'asfalto si è ricoperto di una poltiglia pericolosa, ragion per cui la transitabilità è stata garantita con il passare delle ore.

Fonte della notizia: altamurgia.it

SBIRRI PIKKIATI

Rissa in via Confalonieri, arrestato 27enne nigeriano per resistenza

Nella notte intervento dei militari per sedare baruffa tra connazionali

PIACENZA 25.11.2013 - Arrestato per resistenza a pubblico ufficiale. È l'accusa di cui dovrà rispondere un cittadino nigeriano di 27 anni che ieri notte, in via Confalonieri è stato protagonista di una serata sopra le righe. Il giovane, insieme a un gruppo di connazionali, pare che sia stato coinvolto in una rissa, che sarebbe potuta degenerare senza l'intervento dei carabinieri, forse a causa dell'alcol. Arrivati sul posto, gli uomini dell'Arma, hanno sedato i bollenti spiriti del gruppo di stranieri. Di tutti, tranne che del 27enne che prima avrebbe inveito all'indirizzo dei carabinieri e poi avrebbe reagito con calci e pugni. Bloccato e portato in caserma verrà giudicato con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale questa mattina in tribunale.

Fonte della notizia: piacenza24.eu